

- elaborazione automatica dei rapporti quadrimestrali dei conservatori accreditati;
- supporto per la predisposizione della convenzione con ACCREDIA, per l'attivazione del processo di rilascio del certificato di conformità per i conservatori accreditati.

È stato inoltre fornito supporto nella prima definizione dell'architettura del Progetto "poli di conservazione", finalizzato ad individuare dei poli nazionali di riferimento per le funzionalità di conservazione richieste dalle Pubbliche Amministrazioni.

178

ATTIVITÀ FUB 2016

POLITICHE DELL'ICT**AGID: FSE**

Fascicolo Sanitario Elettronico

Progetto in convenzione quadro con l'Agenzia per l'Italia Digitale

Studio di fattibilità mirato a verificare una possibile soluzione progettuale per il sistema Paese riguardo alla Sanità Elettronica.

Obiettivi

Progettazione di una piattaforma tecnologica (ecosistema) per l'erogazione dei servizi digitali nel mondo della sanità, che proponga servizi strategici e soluzioni integrate ed integrabili per il cittadino e per il Sistema Sanitario Nazionale.

Impatto

Il Progetto propone di disegnare una sorta di "Architettura della Sanità" nella quale i cittadini interagiscano con tutti i vari soggetti coinvolti. Gli interventi saranno condivisi da tutte le Amministrazioni operanti a livello centrale, regionale e locale. Il Progetto avrà un impatto economico (risparmio sulle spese sanitarie) e sociale (digitalizzazione del ciclo prescrittivo, rapporto diretto con il cittadino, aumento del tasso di innovazione digitale nelle aziende sanitarie, ecc.).

Descrizione

Il FSE è l'insieme dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito. Ha un orizzonte temporale che copre l'intera vita del paziente ed è alimentato in maniera continuativa dai soggetti che lo prendono in cura nell'ambito del SSN e dei servizi socio-sanitari regionali. L'FSE è costituito, previo consenso dell'assistito, dalle Regioni e Province Autonome per le finalità di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione perseguite dai soggetti del SSN e dei servizi sociosanitari regionali che prendono in cura l'assistito. FUB ha proposto al gruppo di lavoro l'uso della metodologia HCD (Human Centered Design), che si basa sul coinvolgimento degli utenti finali fin dalle fasi iniziali del processo di sviluppo di una nuova soluzione tecnologica, per indagare sugli aspetti di utente nei servizi di e-health e FSE. Nelle fasi iniziali del processo di sviluppo, il coinvolgimento degli utenti finali sarà orientato all'analisi delle loro necessità e dei loro requisiti. Nelle fasi intermedie e nella fase finale, invece, il coinvolgimento degli utenti sarà finalizzato al test e alla valutazione dei prototipi realizzati.

Attività 2016

Nel corso del 2016, è stato realizzato uno studio di fattibilità mirato a verificare una possibile soluzione progettuale per il sistema Paese riguardo alla Sanità Elettronica. Tale studio sarà poi condiviso con il Ministero della salute e con i soggetti che si riterrà opportuno coinvolgere nella definizione del progetto esecutivo. Nello studio di fattibilità i ricercatori FUB hanno redatto le sezioni riguardanti la Ricognizione Normativa, la Ricognizione Realizzativa, la Ricognizione dei Requisiti di Utente, i Riferimenti Normativi e le Schede di Verifica Stato di Avanzamento delle Regioni e delle Province Autonome, oltre che partecipato con il gruppo di lavoro alla revisione generale del documento.

POLITICHE DELL'ICT

AGID: CIE

Carta d'Identità Elettronica

Progetto in convenzione quadro con l'Agenzia per l'Italia Digitale

La Carta d'Identità Elettronica è uno degli strumenti di autenticazione previsti dal CAD per l'accesso ai servizi web erogati dalla Pubblica Amministrazione italiana. Il D.L. n. 78 del 2015, art. 10, comma 3 stabilisce il ruolo dell'AgID nel quadro della nuova CIE.

Obiettivi

Definire le modalità di adozione, gli standard tecnologici, le linee guida e le specifiche tecniche per garantire l'aggiornamento del sistema in relazione all'evoluzione tecnologica, alle direttive europee e alle possibili interazioni con altri sistemi di identificazione elettronica.

Impatto

Il Progetto persegue l'allineamento del sistema ad altre iniziative governative strategiche di interesse nazionale ed internazionale.

Descrizione

La CIE è stata identificata per caratteristiche tecniche, modalità di produzione, di emissione e di rilascio. La Fondazione ha supportato l'AgID nell'espletamento delle attività tecniche di seguito elencate.

Attività 2016

Nel corso del 2016, in particolare, FUB ha fornito il proprio supporto nella verifica delle caratteristiche tecniche della CIE, del processo di emissione nonché dei requisiti di sicurezza adottati, al fine di garantire:

- la minimizzazione dei rischi di contraffazioni, falsificazioni, clonazioni e furti;
- la sicurezza del processo di emissione;
- l'integrità, la certificazione e la riservatezza dei dati contenuti nel documento e durante il processo di gestione;
- la sicurezza dei servizi erogati online.

Inoltre, nell'ambito dell'obiettivo "Analisi dei requisiti per fornitura servizi PA con accesso CIE", sono stati studiati due diversi casi e definiti per ciascuno i relativi requisiti:

- "Accesso con identificazione del documento", coprendo le opzioni previste nelle specifiche CIE 3.0 (Verifica di autenticità del Numero Identificativo per i Servizi e Verifica di non clonazione del Numero Identificativo per i Servizi, o di autenticità del documento);
- "Accesso con identificazione del titolare del documento", coprendo gli aspetti rilevanti dei protocolli previsti nelle specifiche CIE 3.0 (Diffie Hellman, External Authentication, Internal Authentication).

180

ATTIVITÀ FUB 2016

POLITICHE DELL'ICT**AGID: pagoPA****Pagamenti elettronici**

Progetto in convenzione quadro con l'Agenzia per l'Italia Digitale

pagoPA è un ecosistema che consente a cittadini e imprese di pagare in modalità elettronica definendo regole, standard e strumenti accettati dalla PA, Banche, Poste ed altri istituti di pagamento.

Obiettivi

Obiettivo del Progetto è di consentire ai cittadini e alle imprese di effettuare pagamenti verso amministrazioni e gestori di servizi pubblici in modalità elettronica, potendo scegliere il prestatore di servizi, gli strumenti e il canale tecnologico di pagamento.

Impatto

pagoPA produrrà un cambiamento nelle procedure di riscossione della Pubblica Amministrazione, contribuendo alla contrazione dell'uso del contante e del bollettino postale, consentendo alla PA di adeguare i servizi di pagamento alle prescrizioni delle direttive europee e agli schemi della SEPA (Single Euro Payments Area).

Descrizione

L'articolo 5 del DL n.82 del 7/3/2005 stabilisce che cittadini e imprese debbano potere effettuare pagamenti (multe, bollette, tasse, ecc.) in modalità elettronica, a favore delle amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici.

Il sistema pagoPA abilita tali pagamenti permettendo di scegliere liberamente:

- il prestatore di servizi di pagamento (ad es. banca, istituto di pagamento, moneta elettronica);
- gli strumenti di pagamento (ad es. addebito in cc, carta di credito, bollettino postale elettronico);
- il canale tecnologico di pagamento preferito per effettuare l'operazione (ad es. online banking, ATM, mobile, ecc).

Le principali attività del Progetto sono:

- la promozione dell'adesione di tutte le PA, incluse le aziende sanitarie, al sistema "pagoPA";
- il monitoraggio e l'assistenza tecnica alle PA aderenti e in fase di adesione;
- l'organizzazione e la realizzazione di azioni di comunicazione formazione e divulgazione su tutto il territorio nazionale.

La FUB collabora strettamente con l'AgID per tutte le attività riguardanti l'implementazione e la messa in campo del Progetto e del portale ad esso collegato.

Attività 2016

Nel corso del 2016 sono state svolte le seguenti attività:

- **procedure di adesione:** è stata definita e attivata una procedura di gestione delle richieste di adesione, sia in fase di acquisizione delle domande sia durante la messa in esercizio del portale;
- **procedure di attivazione:** sono state risolte le problematiche legate al processo, contribuendo sia agli aspetti decisionali legati alla ricerca della soluzione più adatta alla tematica specifica, sia agli aspetti più operativi legati all'utilizzo delle procedure tecniche e di verifica;
- **supporto tecnologico:** ha riguardato sia aspetti legati alle procedure software di supporto al sistema, sia l'analisi funzionale per la definizione delle caratteristiche del portale.

182

ATTIVITÀ FUB 2016

POLITICHE DELL'ICT**RPO**

Registro Pubblico delle Opposizioni (D.P.R. 178/2010)

Contratto di concessione MiSE - FUB finanziato dagli Operatori di telemarketing

Servizio per salvaguardare la privacy dei cittadini e regolamentare la gestione del telemarketing.

Obiettivi

Il Progetto prevede la realizzazione e gestione del Registro Pubblico delle Opposizioni, regolamentato dal D.P.R. 178/2010.

L'obiettivo del servizio è raggiungere un equilibrio tra le esigenze dei cittadini che hanno scelto di non ricevere più telefonate pubblicitarie e le esigenze delle imprese che possono utilizzare gli strumenti del telemarketing con maggiore efficacia.

Impatto

La riforma della normativa sul telemarketing ha inteso offrire uno strumento concreto di tutela del cittadino, che può scegliere di non esporsi a campagne di telemarketing indesiderate pur avendo il numero pubblico. L'istituzione del Registro ha sancito il passaggio dall'*opt in* all'*opt out* - consentendo all'Italia di adeguarsi alla Direttiva UE 2002/58/CE - che ha agevolato il cittadino a esercitare i suoi diritti e imposto agli operatori dei nuovi obblighi di informativa e di trasparenza.

Descrizione

L'art. 20-bis della legge n.166/2009 e il D.P.R. n. 178/2010 hanno introdotto incisive modifiche al trattamento dei dati presenti negli elenchi telefonici pubblici da parte degli operatori di telemarketing. Secondo questo nuovo quadro normativo tutte le numerazioni presenti negli elenchi telefonici sono contattabili per l'invio di materiale pubblicitario, vendita diretta, comunicazione commerciale o per il compimento di ricerche di mercato mediante l'impiego del telefono. L'abbonato può esprimere il proprio dissenso alla ricezione delle chiamate pubblicitarie iscrivendosi in un apposito elenco, denominato "Registro Pubblico delle Opposizioni", istituito il 31 gennaio 2011. Gli operatori di telemarketing, invece, sono obbligati a verificare con il Gestore del Registro i numeri estratti dagli elenchi telefonici pubblici che intendono contattare, prima di avviare una campagna pubblicitaria via telefono.

Il Ministero dello sviluppo economico ha affidato alla FUB – tramite contratto di servizio – la realizzazione, la gestione e la manutenzione del servizio dedicato ai cittadini e agli operatori di telemarketing. Gli abbonati, la cui numerazione è presente negli elenchi pubblici, possono iscriversi, aggiornare o revocare la propria iscrizione al Registro attraverso sei canali: sito web, risponditore automatico, contact center, email, fax, raccomandata. Gli operatori di telemarketing possono aggiornare le proprie liste di contatto attraverso gli strumenti digitali messi a disposizione dal Gestore del Registro.

Il sistema mira a tutelare la privacy dei cittadini la cui utenza è presente negli elenchi telefonici pubblici, garantire che l'attività di telemarketing avvenga nel rispetto delle regole e sensibilizzare i cittadini sugli strumenti e sulle forme di tutela disponibili.

Attività 2016

Nel corso del 2016 la FUB ha gestito il Registro Pubblico delle Opposizioni, per quanto riguarda i servizi di iscrizione, aggiornamento e revoca da parte degli abbonati e quelli dedicati agli operatori di telemarketing per la verifica delle liste di abbonati che intendono contattare per finalità pubblicitarie.

Nello specifico l'attività ha comportato:

- la gestione delle seguenti interfacce per l'iscrizione, aggiornamento e revoca da parte degli abbonati: web, numero verde, risponditore automatico, contact center, email, fax, raccomandata;
- la gestione dei sistemi automatici di ricezione, aggiornamento e restituzione delle liste sottoposte a verifica dagli operatori e della relativa Area riservata;
- la manutenzione dell'infrastruttura tecnologica dei sistemi dedicati agli abbonati e agli operatori, rispettando gli adeguati standard di sicurezza e la vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;
- la gestione dell'help desk per abbonati e operatori e, in generale, attività di customer care e social networking;
- la produzione dei report mensili sull'andamento delle iscrizioni da parte degli abbonati;
- la gestione dei rapporti con il Ministero dello sviluppo economico, l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, le Associazioni di categoria e dei consumatori.

Accanto alla gestione ordinaria del Progetto, che rappresenta la maggior parte delle attività svolte nel 2016, la Fondazione ha provveduto a migliorare sia il servizio rivolto agli abbonati sia agli operatori di telemarketing.

184

ATTIVITÀ FUB 2016

POLITICHE DELL'ICT**DDA**

Gestione informatica del regolamento in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica

Progetto in convenzione con AGCOM (Delibera n. 680/13/CONS)

Il Progetto riguarda la realizzazione di un sistema informatico di supporto per la gestione del Regolamento in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica (Delibera AGCOM n. 680/13/CONS).

Obiettivi

La finalità ultima del Progetto è di formalizzare i processi tecnici attuativi del Regolamento e di realizzare il sistema informatico di supporto alla gestione dei processi per ricevere le istanze attraverso un portale web e consentirne la gestione.

Impatto

Le attività realizzate dalla FUB da una parte hanno permesso l'attivazione online del procedimento amministrativo, consentendo ai soggetti legittimati di compilare - tramite il portale *ddaonline.it* - le istanze per la rimozione delle opere digitali diffuse in violazione dei diritti d'autore. Inoltre, il sistema informatico ha permesso ad AGCOM una gestione *full digital* del procedimento, semplificando la complessità operativa del Regolamento e uniformando il lavoro di gestione interna.

Descrizione

Sulla base delle caratteristiche tecniche dei processi individuati, è stato realizzato il sistema informatico di supporto alla gestione del Regolamento AGCOM sul diritto d'autore (Delibera AGCOM n. 680/13/CONS), dedicato alle seguenti attività:

- ricevere le istanze attraverso un portale web;
- consentire alla Direzione Servizi Media dell'AGCOM la gestione informatica delle istanze ricevute.

Il Progetto prevede, pertanto, la realizzazione di due moduli informatici:

- uno dedicato ai segnalanti, per la comunicazione delle presunte violazioni del diritto d'autore su reti di comunicazione elettronica, corredate dei dati e della documentazione richiesta dal Regolamento;
- uno di supporto al personale dell'AGCOM preposto alla gestione interna delle istanze, secondo il Regolamento e i requisiti funzionali stabiliti dall'AGCOM, indipendentemente dall'effettiva organizzazione del lavoro interna all'Autorità.

Il Regolamento impone vincoli temporali che devono essere integrati nel sistema di gestione informatico dei processi, in modo da supportare l'attività di AGCOM nel processamento delle istanze ricevute in osservanza delle tempistiche previste.

Inoltre, è stato realizzato un sistema di reportistica per agevolare la Direzione Servizi Media dell'AGCOM nel compito di informare l'Organo Collegiale circa lo stato delle istanze (fascicolo elettronico relativo allo stato della singola istanza).

Attività 2016

Nel corso del 2016 sono state svolte attività di gestione e manutenzione dei sistemi, eseguite su tutte le diverse componenti del sistema informatico che supporta il Regolamento per la tutela del diritto d'autore. Le attività hanno coinvolto il sistema di gestione delle istanze, il sistema di gestione delle comunicazioni e l'infrastruttura tecnologica che garantisce l'operatività dell'intero sistema informatico.

In particolare, l'infrastruttura tecnologica è stata aggiornata regolarmente per installare le patch di sicurezza. Periodicamente, sono stati analizzati i grafici di andamento del carico di ciascun apparato per assicurare che ogni componente dell'architettura operasse sempre in condizioni ottimali e rispettasse i livelli di servizio concordati.

Tra gli interventi di manutenzione ordinaria effettuati dalla Fondazione dopo il rilascio del sistema in produzione, si evidenziano le attività di routing, controllo del firewall, monitoraggio dell'infrastruttura hardware e software, dei frontend e del backend. A intervalli regolari è stato inoltre eseguito un "vulnerability assesment" del sistema, attraverso l'impiego di strumenti automatici per verificare l'assenza di vulnerabilità informatiche.

186

ATTIVITÀ FUB 2016

POLITICHE DELL'ICT**COMPARAZIONE DEI PREZZI DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA**

Progetto in convenzione con AGCOM

Il Progetto tratta il tema del confronto delle tariffe di comunicazioni fisse e mobili effettuabile dall'utente finale tramite l'ausilio di un portale web reso disponibile da AGCOM.

Obiettivi

L'obiettivo del Progetto è dare agli utenti la possibilità di accedere a tutte le offerte degli Operatori di telecomunicazioni e di confrontarle sulla base di criteri o omogenei.

Descrizione

Il Progetto è un'iniziativa di AGCOM (Autorità Garante delle Comunicazioni) che demanda alla FUB la realizzazione del portale web e del motore di comparazione delle tariffe esistenti sul mercato. Dal punto di vista tecnico sono previsti due sistemi: uno, lato operatore, per la comunicazione delle tariffe e uno, lato consumatore, per la consultazione del motore di ricerca e il conseguente confronto delle tariffe.

Il Progetto prevede:

- un sistema per la catalogazione delle tariffe sulla base di una serie di parametri che descrivono l'offerta e, di conseguenza, un sistema che gestisce la pubblicazione, la cancellazione e la conservazione delle tariffe;
- un motore di comparazione che confronta tutte le tariffe in base alle scelte effettuate dall'utente tramite il portale di confronto;
- un portale web ad uso degli utenti che illustra il Progetto e che permette il confronto di tutte le categorie di tariffe.

Attività 2016

Nel corso del 2016, la Fondazione, di concerto con AGCOM, ha provveduto a raffinare i template tariffari sulla base delle continue evoluzioni del mercato; al fine di effettuare tale aggiornamento è stato necessario passare per un'analisi dei nuovi contratti, effettuata sia per la parte normativa, sia per quella economica che per quella tecnica.

POLITICHE DELL'ICT**SUPPORTO ALL'UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI**

Gestione dei processi di applicazione di leggi e regolamenti

Progetto in convenzione con MiSE - UIBM

Analisi e progettazione dei processi di business applicati alla verifica di fattibilità tecnica e organizzativa di norme e regolamenti e all'organizzazione dei processi operativi di UIBM nei rapporti con il cittadino.

Obiettivi

Fornire supporto a UIBM per l'individuazione, progettazione e realizzazione dei processi operativi pertinenti alle disposizioni normative e alla realizzazione di sistemi di qualità, con particolare riferimento alle strutture a diretto contatto con i cittadini.

Impatto

Miglioramento dei processi operativi relativi alla realizzazione di quanto previsto delle norme vigenti in tema di protezione di brevetti e marchi.

Descrizione

A fronte di leggi e regolamenti redatti con il fine di costituire un corpus normativo coerente, è maturata, da parte della pubblica amministrazione, l'esigenza di associare ad essi anche un modello organizzativo e procedurale che ne consenta l'applicazione efficiente e trasparente nei confronti dei cittadini. Tali esigenze si applicano sia a contesti normativi già consolidati, sia nella fase di redazione di nuove norme che, in una PA moderna, dovrebbero tenere in conto le possibili alternative realizzative fin dalle prime fasi di redazione del testo giuridico. In tema di brevetti e marchi, FUB ha sviluppato una forte competenza nell'analisi e nella progettazione dei processi di business, applicando le buone pratiche internazionali che sono ormai diventate un punto di forza delle imprese private caratterizzate da un'elevata efficienza organizzativa. Nel Progetto tale competenza viene utilizzata e applicata nei seguenti ambiti:

- supporto alla redazione di nuove norme. Il confronto tra gli estensori delle norme e gli esperti di analisi dei processi realizzativi consente di individuare tra le varie soluzioni normative possibili, quelle che possono essere realizzate con la maggior efficienza operativa;
- supporto al miglioramento delle norme esistenti e, in particolare, supporto alla valutazione del rapporto costi/benefici di specifiche prescrizioni normative;
- supporto al miglioramento dell'efficienza organizzativa delle strutture operative della PA;
- supporto all'individuazione, progettazione e realizzazione dei processi operativi pertinenti alle disposizioni normative;
- supporto alla redazione di sistemi di qualità, con particolare riferimento alle strutture a diretto contatto con i cittadini.

Attività 2016

Sono state completate le attività di analisi dei processi e la loro formalizzazione in notazione BPMN - 2.0.

188

ATTIVITÀ FUB 2016

POLITICHE DELL'ICT**CONVENZIONE CON DGLC-UIBM**

Progetto in convenzione con la Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del MiSE

Supporto specialistico allo svolgimento delle procedure ed esame delle domande per l'attività di registrazione di marchi e brevetti.

Obiettivi

Fornire supporto alla DGLC-UIBM per le attività necessarie alla gestione della nuova procedura di brevettazione, delle domande di brevetto e delle attività inerenti il procedimento di opposizione alla registrazione dei marchi.

Impatto

Il Progetto mira al miglioramento dei processi operativi relativi alla realizzazione di quanto previsto delle norme vigenti in tema di protezione di brevetti e marchi. Inoltre si prevede il potenziamento del *Contact Center* destinato agli utenti, in particolare alle PMI, per migliorare la qualità del servizio offerto e l'ottimizzazione delle procedure interne, in aderenza a quanto previsto dagli standard internazionali e delle *best practice* di qualità.

Descrizione

Nel contesto specifico delle attività in tema di brevetti e marchi - inerenti la Convenzione tra FUB e DGLC-UIBM dell'8 luglio 2015 - la Fondazione fornisce supporto alla Direzione, tramite un team specializzato di ventisette unità dedicate, per l'attuazione delle attività previste in Convenzione e di seguito elencate:

- esame delle domande di brevetto;
- esame delle domande di opposizione alla registrazione di marchi;
- sviluppo delle competenze specialistiche attraverso la partecipazione ai gruppi tecnici di lavori in ambito nazionale comunitario e internazionale;
- potenziamento del *Contact Center* dedicato;
- supporto alla progettazione e aggiornamento dei processi tramite piattaforma BPM;
- supporto all'analisi e gestione dei dati inerenti le attività;
- aggiornamento e manutenzione dei documenti di supporto e delle Linee Guida dei sistemi di qualità DGLC-UIBM per l'attuazione del Codice della proprietà industriale e dei processi correlati;
- coordinamento e controllo delle procedure relative allo svolgimento dell'attività.

Attività 2016

Nel 2016, il gruppo composto dalle 27 unità distaccate presso l'UIBM ha fornito supporto allo svolgimento della nuova procedura di brevettazione ed esame delle domande di brevetto. Tali attività hanno visto il coinvolgimento, nelle diverse fasi del processo, di tutte le risorse del gruppo. In particolare, le attività svolte sono consistite nelle operazioni di verifica precedenti e propedeutiche all'invio all'Ufficio Europeo Brevetti delle domande per la ricerca di anteriorità. Tali verifiche, che hanno riguardato anche l'esame amministrativo e tecnico delle domande da inoltrare all'EPO, sono state condotte nel rispetto della tempistica ristretta per la formalizzazione, la traduzione e l'invio da parte dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

190

ATTIVITÀ FUB 2016

POLITICHE DELL'ICT

L2PRO

Learn to protect

Progetto autofinanziato in collaborazione con MiSE-DGLC-UIBM, QUALCOMM, Fondazione Politecnico di Milano, PoliHub

Il Progetto si propone di aiutare le piccole e medie imprese (PMI) a valorizzare le proprie attività di ricerca e sviluppo (R&S) e di innovazione mediante modelli aziendali sostenibili e di mostrare le potenzialità della tecnologia mobile per la formazione continua.

Obiettivi

L'obiettivo generale del Progetto è la diffusione nel mondo delle piccole e medie imprese (PMI) della cultura e della pratica della protezione della proprietà intellettuale (PI) e delle modalità di sfruttamento economico e industriale del patrimonio di conoscenze ad essa collegate.

Impatto

Il Progetto, cui la Fondazione ha aderito assieme alla Fondazione Politecnico di Milano, l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del MiSE e Qualcomm inc., ha permesso di avvantaggiarsi di un ambiente collaborativo, dove istituzioni, accademia e industria si sono uniti per valorizzare il patrimonio italiano delle piccole e medie imprese. La crescita industriale del Paese può infatti trarre molti benefici dall'analisi, identificazione e dalla valorizzazione e disseminazione del patrimonio di innovazione che le PMI possono garantire.

Descrizione

Spesso le PMI con forti componenti di R&S non possiedono le risorse, le conoscenze o il tempo necessari per proteggere in modo adeguato le proprie innovazioni.

Un aspetto critico per le PMI innovative riguarda la capacità di accedere alla tutela brevettuale, a livello europeo e nazionale, e ai canali di finanziamento disponibili.

“L2Pro” mette a disposizione delle PMI una piattaforma di m-learning attraverso la quale è possibile accedere a materiali didattici con un taglio pratico e l'assistenza di trainer, sui temi della tutela e gestione della proprietà intellettuale, dei canali di finanziamento e delle modalità di valorizzazione delle innovazioni.

In questo contesto, gli obiettivi specifici di “L2Pro” sono:

- Supportare lo sviluppo di modelli di business innovativi
- Fornire informazioni pratiche e legali sull'uso della PI nel sostenere il business
- Facilitare l'accesso ai finanziamenti
- Creare un vantaggio competitivo per l'azienda in un mercato globale
- Ridurre i rischi aziendali
- Entrare in contatto con le imprese e i professionisti, inclusi quelli del settore finanziario.

Attività 2016

Nel 2016 è stata realizzata la seconda versione del portale di e-learning L2PRO, aggiornando e completando i contenuti didattici tradizionali e aggiungendo materiale multimediale (in particolare, alcune videolezioni).

Il contributo FUB si è concretizzato in:

- predisposizione di contenuto tradizionale in materia di protezione del diritto d'autore, così come inteso dalla legislazione vigente e dalla giurisprudenza;
- videolezione su un "use case" riguardante il diritto d'autore relativo alle banche dati.

EVENTI
.....

- "Innovazione, PMI e Proprietà Industriale per massimizzare il mercato unico digitale e competere a livello globale", Roma, Sala del Parlamentino del Ministero dello sviluppo economico, via Vittorio Veneto 33, 6 dicembre 2016.

PORTALE
.....

- www.l2pro.it

192

ATTIVITÀ FUB 2016

POLITICHE DELL'ICT**Internet@Italia**

Progetto autofinanziato in collaborazione con ISTAT

Il Progetto, attivo dal 2014 all'interno di un protocollo di ricerca congiunto ISTAT-FUB, ha prodotto due rapporti di ricerca: Internet@Italia 2013 e 2014. Nel 2016 è stata effettuata l'analisi dei principali modelli di uso della Rete con particolare riferimento a due differenti contesti di uso: il lavoro e la scuola.

Obiettivi

Analisi dell'impatto di Internet sul tessuto economico e sociale italiano. A partire dalle analisi già realizzate (Internet@Italia2013, Internet@Italia2014), nel corso del 2016 la ricerca ha analizzato i seguenti aspetti:

- Macro-segmenti determinati dall'uso e non uso di Internet nel tessuto sociale italiano
- Natura dei *digital divide*
- Modelli d'uso prevalente di Internet nei macro-segmenti individuati
- Verifica dell'effetto di sostituzione fra attività svolte online e offline
- Relazione fra modelli d'uso e competenze digitali nel lavoro e nella scuola.

Impatto

L'impatto della ricerca risiede nel suo possibile utilizzo come supporto alle policy di settore su una serie di temi relativi al processo di digitalizzazione e sui quali c'è una forte domanda sociale: la natura dei digital divide e le possibili intersezioni con gli studi sulla disuguaglianza e le nuove povertà in Italia, le competenze digitali, la media literacy, il lato oscuro del web (dal cyberbullismo all'Internet addiction).

Descrizione

Il Progetto, svolto all'interno del Protocollo di ricerca fra Istat e FUB, ha l'obiettivo generale di approfondire alcuni aspetti dell'indagine annuale Istat "Aspetti della Vita Quotidiana" (AVQ), con particolare riferimento al rapporto fra cittadini e ICT.

L'indagine AVQ viene svolta annualmente dall'Istat su un campione rappresentativo di 24.000 famiglie italiane e su circa 50.000 individui. Sono emersi due modelli principali d'uso determinati dall'età: il primo, proprio dei cittadini digitali, che usano quotidianamente tutte le potenzialità che la Rete è in grado di offrire (attività informative, comunicative, espressive, strumentali); il secondo, riscontrabile fra i meno giovani (dai 35 anni in poi), proprio degli immigrati digitali, che usano la Rete soprattutto in modo strumentale e come "sostituto" di attività tradizionali (cercare informazioni online, utilizzare servizi bancari, ecc.). I due modelli d'uso sono stati discussi in due differenti contesti d'uso: il lavoro e la scuola.